

TRAFFICO. Il presidente della I Circoscrizione fa le «pulci» al nuovo piano



Traffico a Roma e, a destra, l'ex sindaco Ugo Vetere

Alberto Pais

Vetere: «Far pagare chi parcheggia l'auto in centro»

PAOLO CAPRIO

Forum sulla nuova fascia blu, al tavolo della presidenza siede Ugo Vetere, presidente della I circoscrizione, quella interessata al riassetto del traffico nel centro storico, dapprima come spettatore interessato poi come oratore dalla vena polemica. Nella «rivoluzione» studiata dal Campidoglio non ha potuto mettere becco. «Non sono stato sottolinea-nemmeno consultato».

Forum per conoscenza soltanto mercoledì sera. Ho dovuto leggermi in tutta fretta per presentarmi preparato al «Forum». Che impressione ha avuto di questo studio? Gli studi non sono tavole di Mosè, anche se sono delle decisioni. Può anche andare bene, ma lo trovo carente alla voce parcheggi. Possono essere questi la vera chiave di volta del problema traffico nel centro storico. Devono essere tutti a pagamento, cosa che scoraggerebbe molta gente ad usare la macchina. Prendete i qualsiasi impiegati che lavora in centro. Ora arriva al mattino piazza la macchina in qualche parte e la riprende a metà pomeriggio. Costo dell'operazione: zero lire. È chiaro che venire in macchina è più comodo, specie se il servizio di trasporto pubblico non è all'altezza

della situazione. Se invece, a fine giornata, si trova qualche decina di mila lire da pagare, che a fine mese sono qualche centinaio di mila lire, state certi che si fa la sua bella tessera del metibus e ritorna a prendere i mezzi, come avveniva prima. Questa formula, per me, potrebbe essere più efficace della stessa tassa del permesso d'accesso. Cinquantamila lire al mese, per molti degli usufruttori dei permessi, sono uno scherzo. Ventitrentamila lire al giorno di parcheggio e mi riferisco a quelli che lasciano l'auto in sosta per sette-otto ore al giorno, non so... È un'idea, ma è sufficiente a risolvere il problema? In parte sì. Ma non può di sicuro bastare. Il vero dramma di Roma è la «città politica», quella che comprende il sottobosco che gravita intorno al Parlamento e ai parlamentari. Ci sono sempre stati, ora sono diventati un esercito, occu-

Piazza del Popolo e piazza della Minerva le prime che saranno liberate dalle macchine

Favorevole o contrario? Dopo l'annuncio di far pagare la tassa d'accesso al centro storico di Roma (600mila lire) spuntano fuori, com'era prevedibile, le correnti dei contenti e degli scontenti. S'arrabbiano i medici che hanno i loro studi «fuori sede» e quindi costretti a pagare il bolletto, tanto da aver già chiesto un incontro con l'assessore Tocci per spuntare casomai uno sconto o la gratuità del permesso; non ci stanno i tassisti indipendenti, che vedono all'orizzonte strani fantasmi (lari hanno protestato innalzando cartelli con su scritto «RicaTocci»; fanno buon viso a cattivo gioco i commercianti, anche se le due categorie che il rappresentano Confesercenti e Concommercio hanno commentato in modo diverso la decisione. «Hanno riconosciuto il nostro diritto ad entrare», dicono i primi, «abbiamo spuntato regale certe», affermano i secondi. Sono soddisfatti le dirigenze di alcuni istituti di vigilanza, mentre i due grandi capi della polizia urbana capitolina l'ing. Sepe Monti e il generale Guarino, che avranno il difficile compito di gestire questa rivoluzione, non si sbilanciano, preferiscono prendere tempo: «Non darà risultati immediati, questo i cittadini lo sappiamo, ma soltanto a lungo termine. Una cosa è certa: ci vuole grande comprensione e grande collaborazione. Sarà fondamentale importanza. Dunque, avanti adagio. Il piano Tocci è lungimirante, vuole trasformare il centro storico in una immensa area pedonale (piazza del Popolo e piazza della Minerva saranno le prime ad essere liberate dalle auto). Ma attenzione a non trasformarlo in un fortino blindato. Si otterrebbe l'effetto contrario. P.a.Ca.



Alberto Pais

pano un'infinità di uffici distaccati dal cuore della città e godono di privilegi ingiustificati. Va bene il parlamentare, ma come la mettiamo con la segretaria o il segretario del portaborse? Perché deve usufruire dei vantaggi che non ha l'impiegato di banca, che lavora nel palazzo accanto; lo stesso discorso, sono un fautore del federalismo. Se diventerà operativo, ecco che Roma si salverà, perché molta di questa gente andrà a lavorare nei parlamentari regionali, liberando la Capitale. Ma se ciò non avvenisse? Una soluzione alternativa sarebbe il decentramento. I grandi mezzi informativi sono in grado di accorciare le distanze col Palazzo. Lo studio «La nuova faccia blu sulla carta ha molti lati positivi, ma necessita di un forte rafforzamento del servizio pubblico. È determinante, ma non so come potranno riuscire nell'immediato, visto che il servizio su gomma,

quello che copre la maggior parte della città è molto carente. Se si vuole scorgiare la gente ad usare la macchina, gli deve subito offrire un servizio efficiente. Ora non è possibile, non ci sono i mezzi finanziari. Le lamentele si spreceranno. La notte poi è un dramma. Roma è una città che vive a fondo. La dimostrazione è la gran mole di traffico che si registra dalle 23 all'1. A volte, è più caotico che di giorno. Perché? Perché di sera il cittadino è costretto a prendere la macchina. I bus notturni sono inesistenti. Se ne perdi uno, devi aspettare un'eternità per l'altro. E le metropolitane alle 23.30 partono per l'ultima corsa. È un'assurdità. A quell'ora cinema, teatri, ritrovi e ristoranti sono ancora in funzione. Ecco che la macchina diventa una necessità. Dovrebbero funzionare almeno fino all'1. State certi che il servizio avrebbe un buon ritorno di clientela.

Advertisement for 'Ritorno al Castello' festival. It features a crown logo and lists various events for 'FESTA CITTADINA DE L'UNITA' from September 1-24, 1995, at Castel Sant'Angelo. Events include cinema, music, and theatrical performances.

Il «circo» di piazza Navona

IVANA DELLA PORTELLA

A chi oggi transita tra i capricci barocchi di piazza Navona risulta particolarmente difficile immaginare che quella stessa piazza anticamente faceva da sfondo alla manifestazione più illustre della capitale: l'Agon Capitolina. Le gare sportive erano presiedute da Domiziano in persona il quale, nell'istituire questi giochi sul modello di quelli greci, aveva fatto costruire, nell'86 d.C., appositamente uno stadio. Per enfatizzare la solennità dell'occasione - nonché della sua figura - egli amava presentarsi «... con i sandali ai piedi e indossando una toga purpurea di foglia greca, la testa cinta da una corona d'oro che recava le immagini di Giove, Giunone, Minerva, mentre attorno a lui stavano seduti il Platone Diale e il sacerdote dei Flavi, vestiti allo stesso modo, a eccezione del fatto che le loro corone recavano invece il suo ritratto» (Svetonio, Dom. 4.4).

architetture di palazzo Massimo alle Colonne. L'area della piazza infatti si estende sul sito dell'arena dell'antico stadio di Domiziano, mentre gli edifici circostanti si innestano sulle gradinate della sua cavea. Palazzo Massimo fonda invece direttamente la sua facciata sulla cavea dell'Odeon, riprendendone la curvatura. Essendo uno stadio e non un circo, l'arena doveva risultare libera sia dalla spina (su cui solitamente si collocavano gli obeliscchi) che dalle carceres. L'obelisco oggi sulla scogliera della celebre fontana del Bernini non proviene pertanto dal nostro stadio, ma dal circo di Massenzio sulla via Appia. L'Odeon conteneva circa diecimila posti e il Circo trentamila, la loro somma complessiva era tutta-

via decisamente inferiore rispetto alla straordinaria capienza di quell'antiteatro edificato dagli stessi Flavi: il Colosseo. La sua capacità di ben ottantamila posti sta chiaramente a dimostrare di quale diversa entità fosse il richiamo spettacolare dei giochi gladiatori rispetto alle cose e alle gare di eloquenza dei Certamina Graeca. Un impercettibile segno della grandiosità severa di quella costruzione si può oggi avere da una balconata di Piazza Tor Sanguigna. Da quello squarcio aperto sul passato è possibile vedere un'arcata in travertino di uno degli ingressi principali dello Stadio. Nel sotterraneo lo squarcio si apre ad un settore dell'antica cavea da cui gli spettatori potevano godere l'esibizione di poeti e atleti, non senza un pizzico di inquietudine nel recepire l'uso - tutto greco - di gareggiare nudi. La perplessità dei romani a tal proposito sfociava talvolta in vere e proprie invettive, che pare non mancassero di contagiare lo spirito sobrio e moderato dello stesso Tacito: «Che cosa mancava ancora se non mostrarsi nudi, prendere il cestello dei pugili e pensare a quei combattimenti invece che al servizio militare?». Tra i muri radiali, gli ambulacri e le scale d'accesso alle gradinate è facile rivivere l'atmosfera inquieta di quelle giornate, le grida e il brulicchio della gente che si affretta verso gli spalti. Ripercorrere gli scenari coloriti, talvolta violenti, dei riti sportivi di massa. Appuntamento domani sera, ore 20, all'ingresso degli scavi in Piazza Tor Sanguigna.

Vittoriano aperto fino al 31 ottobre

Da ieri aperto al pubblico, il Vittoriano è stata visitato da numerosi turisti accompagnati da storici dell'arte dell'Associazione Culturale Arcimboldo. Le guide hanno ripercorso la storia del famoso e discusso monumento, costruito per celebrare Vittorio Emanuele II re d'Italia. Per la sua realizzazione, un intero quartiere medievale fu abbattuto, provocando infinite polemiche. Dal 1921 il monumento ospita il Museo Ignoto. Rimarrà aperto alle visite del pubblico fino al 31 ottobre, tutti i giorni, escluso il lunedì, dalle 10 alle 13.

ASSOCIAZIONE METHEXIS. Centro Polivalente di Terapie Psicoartistiche ed Alternative Integrate. Sede terapie e laboratori: V. E. Pea, 20 (Laurentino 3B). Con il Patrocinio della PROVINCIA di Roma. RIFORMA: che nella nuova sede si svolgono le seguenti attività: MUSICOTERAPIA, DANZATERAPIA, PSICODRAMMA, TECNICHE DI RILASAMENTO, LABORATORIO DI ARTI PLASTICHE E VISIVE.

L'ITALIA CHE VOGLIAMO. Il Centro e la Sinistra a Pietralata. Dal 15 al 24 Settembre. Impianto Comunale F. Bernardini - Via Ludovico Pasini. Tutti i giorni dibattiti, musica e giochi. Stands gastronomici per tutti i palati. Pds - Ppi - Comitati Prodi - Ass. Culturali - Comunisti Unitari.

FESTA DE L'UNITA. Federazione di Tivoli - Fiano Romano. Giornate estive. 1° 4213, 2° 961, 3° 3001, 4° 3240, 5° 1594, 6° 4203, 7° 3644, 8° 6332, 9° 6001, 10° 5630.

Il Tennis Club «Le Colline». indice una Leva di Tennis per ragazzi e ragazze dagli 8 ai 16 anni - i corsi inizieranno il 1° OTTOBRE. Per informazioni, tel. 9408555.

Abbonatevi a l'Unità.

ATTENZIONE !!! VOUI ESSERE INDIPENDENTE? VOUI GESTIRE IL TUO TEMPO? - NOI ABBIAMO IL LAVORO CHE FA PER TE! - NON FARTI SFUGGIRE L'OCCASIONE - CHIAMA SUBITO IL NUMERO - 77.20.48.48. SERVIZIO SCATTO.